

Cinemazero di Pordenone
Comune di San Daniele del Friuli
Assessorato alla Cultura
in collaborazione con
Biblioteca Guarneriana

Centro Servizi e Spettacoli di Udine
Provincia di Udine - Assessorato alla Cultura
in collaborazione con
Regione Friuli-Venezia Giulia

**PIER
PAOLO
PASOLINI**
un viaggio lungo un anno
le IMMAGINI



PIER PAOLO PASOLINI
IL CINEMA IN FORMA DI POESIA

San Daniele del Friuli
20 gennaio-5 febbraio 1995

" "Accattone" appare intanto come la mia prima opera cinematografica a chi non conosca completamente la mia biografia dall'interno come la conosco io. La mia passione per il cinema è uno degli elementi di formazione culturale biografica più importanti e quindi è tutta una vita che io penso, in fondo, al cinema..."

(Pier Paolo Pasolini)

le IMMAGINI

Pier Paolo Pasolini

Il cinema in forma di poesia

Il cammino che conduce Pasolini dietro la macchina da presa lo rende un caso singolare nella storia del cinema. Quando firma il suo primo film come regista, a quarant'anni, è ormai uno scrittore affermato. Anche se meno originaria di quella della poesia, appresa "materialmente" dalla madre, la passione per il cinema aveva radici lontane, perse nella sua giovinezza di studente bolognese innamorato delle opere dei grandi maestri: Chaplin, Dreyer, Mizoguchi, Ejzenstjñ. I loro film, disse, "hanno avuto in sostanza più influenza sul mio gusto e sul mio stile che il contemporaneo apprendistato letterario". Sul suo futuro stile cinematografico inciderà come segno inconfondibile anche l'incontro, negli anni universitari, con la pittura di Giotto, Masaccio, Caravaggio, Piero della Francesca, sentita e colta attraverso l'occhio penetrante di Roberto Longhi, al quale dedicherà la sceneggiatura di *Mamma Roma*, dichiarandosi debitore della sua "folgorazione figurativa".

Come già nei romanzi e nelle poesie, a catalizzare la sua ispirazione non è il soggetto sociale protagonista della storia politica di quegli anni, il proletariato che ha conquistato la coscienza dell'asservimento cui è relegato, ma sono coloro che vivono persi nel brusio della vita, alla periferia della storia, come i sottoproletari delle borgate romane, eredi dell'amore prima riservato al mondo contadino friulano.



"In breve: il sentire di non poter più scrivere usando la tecnica del romanzo, si è trasformato subito in me, per una specie di autoterapia inconscia, nella voglia di usare un'altra tecnica, ossia quella del cinema".

Ma il cinema non era solo un'articolazione supplementare della parola, capace di vincere l'atrofia -del resto momentanea- del corpo-letteratura, giungendo poi a rigenerarlo. Era qualcosa di più e diverso da un semplice cambiamento di tecnica e di lingua.

"No, non si trattava neanche dell'adozione di un'altra lingua...Facendo il cinema io vivevo secondo la mia filosofia. Ecco tutto". Il cinema pareva suturare una ferita che nella letteratura dimorava aperta e dolorante, metterlo in contatto con la vita nella sua dimensione sensuale, e consentirgli di "esprimere per riproduzione" la concreta fisicità della presenza sempre inseguita e della parola evocata soltanto. "La passione che aveva preso la forma di un grande amore per la letteratura ed è diventata ciò che realmente era: una passione per la vita, per la realtà attorno a me, realtà fisica, sessuale, oggettuale, esistenziale. Questo è il mio primo e solo grande amore, ed il cinema mi ha spinto, in un certo senso, a tornare a quello e ad esprimere solo quello".



Luciano De Giusti

Cinemazero di Pordenone
Comune di San Daniele del Friuli
Assessorato alla Cultura
in collaborazione con
Biblioteca Guarneriana

**PIER
PAOLO
PASOLINI**
un viaggio lungo un anno
le IMMAGINI



Centro Servizi e Spettacoli di Udine
Provincia di Udine - Assessorato alla Cultura
in collaborazione con
Regione Friuli-Venezia Giulia

PIER PAOLO PASOLINI IL CINEMA IN FORMA DI POESIA

San Daniele del Friuli
20 gennaio-5 febbraio 1995
Biblioteca Guarneriana

ingresso libero

orario di apertura: da martedì a venerdì ore 9.00-12.00 / 14.30-18.30

sabato e domenica ore 10.00-12.00 / 16.00-18.00

la mostra rimarrà chiusa il lunedì

Per informazioni: tel. 0432.954934/504765

"...Ricordo di essere andato apposta in bicicletta da Casarsa a Udine per vedere "Ladri di biciclette" e soprattutto "Roma città aperta", che ho visto su in Friuli e che è stato un autentico trauma, che ricordo ancora con emozione..."

(Pier Paolo Pasolini)



PIER PAOLO PASOLINI

un viaggio lungo un anno

dicembre 1994/dicembre 1995

il cinema, il teatro, i testi, le immagini, i temi, gli eventi

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Provincia di Udine - Assessorato alla Cultura

In collaborazione con

Regione Friuli-Venezia Giulia

In collaborazione con Provincia di Pordenone, Comune di Casarsa,
Comune di Grado, Cinemazero di Pordenone,
Centro Espressioni Cinematografiche di Udine,
Coop. Bonaventura di Trieste, Coop. Guarnerio d'Artegna,
Consorzio Cooperative Culturali del Friuli-Venezia Giulia,
Università degli Studi di Udine
Istituto di Storia della Lingua e della Letteratura Italiana
Dipartimento di Lingue e Letterature Germaniche e Romanze
Lingua e Letteratura Friulana, RAI-Radiotelevisione Italiana

Centro Servizi e Spettacoli di Udine

Ente stabile di produzione, promozione

e ricerca teatrale del Friuli Venezia Giulia

I - 33100 Udine, Via Grazzano, 6-6A

Tel. 0432/504765 (3 linee a r.a.)

Fax 0432/504448

CONTAGIO - Mensile di informazione e cultura teatrale
del Friuli Venezia Giulia - Anno IX supplemento al n. 9-1994

Reg. n. 4-86 del 30/01/1986 del Tribunale di Udine

Gruppo III - Pubbl. inf. 50% - Sped. abb. post. UD ferrovia

Direttore responsabile Renato Quaglia

Redazione Paolo Aniello, Ksenija Jelen, Paolo Patui, Savina Casamassima

Stampa Tipografia Moro Andrea - Tolmezzo

Editore Centro Servizi e Spettacoli di Udine